



Comune di Pignataro Maggiore
Provincia di Caserta

CONSIGLIO COMUNALE
COPIA DELIBERAZIONE
Numero 11 del 25-05-2021

Seduta: urgente **Convocazione:** prima
n. prot. 4213 del 2021

OGGETTO: RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE PROT. N. 3845
DELL'11.05.2021 - DISCUSSIONE

In data 25-05-2021 con inizio alle ore 10:28 nell'aula consiliare "Renata Fonte" del Centro Polifunzionale sito in Via Gramsci, convocato dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede CESARE CUCCARO che, dopo l'appello con cui è stata accertata la validità della seduta, dichiara la stessa aperta, risultando presenti, all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CUCCARO CESARE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
2	MAGLIOCCA GIORGIO	SINDACO	Presente
3	PALUMBO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
4	ROMAGNUOLO VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente
5	DEL VECCHIO GERARDO	CONSIGLIERE	Presente
6	DEL VECCHIO ROSSELLA	CONSIGLIERE	Presente
7	PETTRONE ROSA	CONSIGLIERE	Assente
8	ADDUCE AMELIA	CONSIGLIERE	Presente
9	D'ALONZO ROSANNA	CONSIGLIERE	Presente
10	MAZZUOCCO PIERGIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
11	BONACCI MARIA	CONSIGLIERE	Assente
12	DE LUCIA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
13	FUCILE GAETANO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti: 11 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE che provvede alla redazione del presente verbale.

RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE PROT. N. 3845 DELL'11.05.2021 - DISCUSSIONE

Il consigliere Del Vecchio R. chiede che vengano allegate alla deliberazione le pec scambiate con il Presidente del consiglio. A tal proposito, ritiene che la convocazione sia "fanciullesca" e rappresenti una presa in giro ed una mancanza di rispetto per la minoranza e per la popolazione in considerazione dell'importanza dell'argomento in quanto la convocazione del Consiglio comunale è intervenuta 3 giorni prima della seduta, ossia di sabato. Invece la richiesta di convocazione da parte della minoranza risulta datata 11 giorni prima rispetto alla convocazione. Fa presente, inoltre, che la convocazione alle ore 10.00 del mattino ha reso difficile la partecipazione perchè prevista in orario lavorativo e ritiene che sarebbe stata necessaria maggiore correttezza. Infine fa presente che la richiesta della minoranza riguardava la revoca della delibera di G.C. n. 63 e, pertanto, ritiene la convocazione non corretta e chiede venga rifatta nel rispetto dei criteri e dei crismi.

Il Presidente risponde di aver sempre portato rispetto per la minoranza e che non esistono consiglieri di serie A e di serie B perchè fra i consiglieri comunali ci sono imprenditori e titolari di attività che lavorano di pomeriggio per i quali è più facile partecipare al Consiglio comunale di mattina. Pertanto, ritiene che sia la minoranza a fare giochetti perchè è ovvio che se la richiesta della minoranza ha ad oggetto la revoca di una delibera relativa ad un progetto, i consiglieri proponenti sono già a conoscenza del progetto al quale si oppongono. Invita i consiglieri comunali a non trovare pretesti perchè è ovvio che la revoca di una delibera di G.C. non è argomento di competenza consiliare, che non ha alcun potere deliberativo sul punto.

Il consigliere Del Vecchio R. ringrazia per i consigli ma ritiene di non averne bisogno e chiede che cosa verrà discusso in questo Consiglio.

Il Presidente rappresenta che proprio per illustrare il progetto sono presenti i delegati della SNAM.

Il consigliere De Lucia G. afferma che a suo parere, dal punto di vista politico, la delibera avrebbe dovuto essere portata all'attenzione del Consiglio comunale prima della delibera di Giunta.

Il consigliere Mazzuocollo P. chiede se vi sia un motivo di urgenza nella convocazione del Consiglio comunale in base al regolamento del Consiglio comunale.

Il Segretario Generale rappresenta che, ai sensi dell'art. 39 T.U.E.L., nel caso di richiesta di convocazione da parte della minoranza, il Presidente del Consiglio ha l'obbligo giuridico di riunire il Consiglio entro il termine di giorni 20 e poiché la minoranza ha inoltrato tale richiesta alla Prefettura, il Prefetto ha chiesto di conoscere le decisioni assunte in merito. Per altro, la richiesta di convocazione della minoranza reca proprio la dicitura "consiglio comunale urgente"

Pertanto, nel rispetto delle previsioni di legge contenute nel T.U.E.L., vigente in tutto il territorio dello Stato, nonché nel rispetto delle sollecitazioni provenienti dalla Prefettura, nei cui confronti consiglieri comunali e Segretario Generale hanno profondo rispetto, il Consiglio è stato convocato entro lo scadere dei termini prescritti.

Inoltre, avendo la minoranza richiesto la convocazione di un Consiglio comunale urgente, il regolamento per il funzionamento del Consiglio prevede che la convocazione urgente debba essere inoltrata 24 h prima della seduta, termine che è stato rispettato.

Il Sindaco, nel confermare quanto precisato dal Segretario, rappresenta che la Giunta Comunale non ha approvato il progetto in quanto il parere favorevole in sede di conferenza dei servizi è un atto di natura esclusivamente tecnica che non può essere scavalcato dall'organo politico.

L'aspetto politico e quello tecnico sono distinti, ma l'Ente è chiamato ad esprimersi esclusivamente in merito alla compatibilità urbanistica del progetto e se non vi sono profili ostativi da questo punto di vista, non è possibile negare il parere favorevole.

Il Consigliere comunale Del Vecchio R. afferma che la delibera G.C. riporta il mese di gennaio come data del parere favorevole e chiede per quale motivo non sia venuto in mente a nessuno di convocare prima un Consiglio comunale sul punto.

Il Presidente chiede al consigliere Del Vecchio R. quali siano le motivazioni tecniche per le quali si oppone al progetto.

Il Consigliere Fucile G. chiede se la maggioranza abbia analizzato il progetto e chiede di annullare la convocazione e tenere il Consiglio dopo la consultazione con la popolazione, dato che per il contesto complessivo della zona, il tema incide sulla sensibilità popolare.

A suo parere, è stato commesso l'errore di partire senza pensare alle conseguenze in quanto occorre evitare momenti di tensione e di frizione popolare. La cittadinanza vuole capire che cosa sia questo progetto di cui nessuno sa niente.

Il Sindaco rappresenta che ovviamente l'Amministrazione era a conoscenza del progetto e che la posizione in merito è favorevole in quanto trattasi di insediamento di attività ecologicamente sostenibile come dimostra la mancata sottoposizione a procedura di V.I.A. di tale progetto.

Trattandosi di distributore, non gli risulta che per tali attività sia necessaria l'autorizzazione all'installazione da parte del Consiglio comunale. Tuttavia, proprio al fine di fugare ogni dubbio sul funzionamento dell'impianto, sono presenti i responsabili della SNAM.

Alle ore 10.57 si allontana il consigliere De Lucia G.

Il consigliere Mazzuocollo P. legge parte della delibera G.C. n. 63, ed in particolare in riferimento all'art. 10 D. Lgs. 257/2010 che cita i valori dell'impianto che a suo parere non sono quelli di un distributore. Chiede ai sensi dell'art. 45 c. 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale di votare sulla sussistenza delle condizioni di urgenza per la convocazione del Consiglio comunale dal punto di vista dell'indilazionabilità dell'argomento e afferma che a suo parere i nominativi dei rappresentanti della SNAM presenti dovevano essere indicati nella convocazione del Consiglio comunale perchè non è ammessa la partecipazione di estranei nel senso di soggetti non appartenenti al Consiglio.

Alle ore 10.02 rientra il Consigliere De Lucia G.

Il Presidente dà lettura dell'art. 62 c. 2 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale "Ammissione di funzionari e consulenti in aula": "Possono altresì essere invitati consulenti, professionisti incaricati di progettazioni e studi, dirigenti e amministratori di altri enti per fornire illustrazioni e chiarimenti."

Il Sindaco precisa che vi è una pregiudiziale che impedisce la votazione sulla richiesta della minoranza relativa all'urgenza della convocazione del Consiglio, in quanto differire la discussione rappresenterebbe una strumentalizzazione politica della minoranza per cavalcare l'argomento in vista delle prossime elezioni amministrative. Pertanto, la decisione va presa adesso per ragionare serenamente seguendo le sollecitazioni rivolte sulla convocazione del Consiglio da parte della Prefettura.

Il consigliere Mazzuocollo P. anticipa di non voler ascoltare interventi di persone esterne al Consiglio.

Ribadisce la richiesta della minoranza di votare sulle motivazioni di urgenza per tenere il Consiglio perchè non vi sono tali motivazioni a suo parere.

Il Presidente ribadisce che la Prefettura ha sollecitato informazioni sulla celebrazione del Consiglio comunale, che è stato chiesto proprio dalla minoranza.

Il consigliere Mazzuocollo P. risponde che la minoranza non era a conoscenza della presenza di estranei.

Chiede inoltre per quali motivi la convocazione sia pervenuta di sabato e abbia inserito un orario di mattina per lo svolgimento della adunanza.

Il Consigliere Fucile G., invece, afferma che a suo parere si debba votare prima sulla richiesta di revoca della delibera G.C. 63, come da richiesta della minoranza di "convocazione consiglio comunale urgente".

Il Sindaco constata che così si tratta di due differenti richieste provenienti dalla minoranza in quanto il consigliere Mazzuocollo P. chiede di rinviare e il consigliere Fucile di votare la revoca della delibera di G.C.N. 63 e pertanto se il consigliere Fucile intende procedere in questo senso deve presentare una mozione sul punto. Se l'Amministrazione è convinta della bontà del progetto è evidente che in mancanza di una motivazione tecnica non possa

tornare indietro sul punto.

Il consigliere Del Vecchio R. si associa alla richiesta del consigliere Mazzuoccolo P.

Il Vicesindaco si allontana alle ore 11.16 e rientra alle ore 11.18.

La minoranza abbandona l'aula motivando il gesto con la mancata votazione da parte del Consiglio sulla proposta di rinvio della discussione dell'argomento previsto.

Prende la parola l'Avv. Domenico Maggi in qualità di responsabile degli affari istituzionali per la transizione ENEL: la SNAM proviene dal gruppo Eni che ha contribuito allo sviluppo del Paese ed è al momento partecipata da CDP e dal Ministero. Trattasi di società quotata in borsa che nell'ultimo quinquennio ha investito nei settori del metano, della mobilità sostenibile e della forestazione in collaborazione con Arbolia, anch'essa partecipata da CDP.

Prende la parola l'Ingegnere Gesù Emanuele: la parte del settore SNAM che si occuperà di questa iniziativa in particolare è quella della mobilità sostenibile, che avrà ripercussioni positive in quanto il Sud è molto penalizzato dal trasporto pesante su strada.

Al momento tutte le stazioni che si occupano della decarbonizzazione si trovano al Nord che importa il metano da Marsiglia, da Rotterdam e dalla Spagna e poiché il costo del trasporto su strada si avverte in maniera particolare, risulta difficile far arrivare tali forme di investimento al Sud.

Infatti, nel trasporto leggero le auto possono essere ibride, elettriche o a gas naturale compresso, ma questo non è possibile invece per il trasporto pesante.

Il gas liquido riduce del 20% le emissioni di CO2 e annulla le PM10, nonché elimina del 60% le emissioni di ossido di azoto rispetto al gasolio. L'UE ha eletto 3 carburanti eco-sostenibili: 1) elettrico; 2) ibrido; 3) idrico. L'iniziativa che interessa Pignataro in questa sede prevede il prelievo dalle condotte di metano esistenti di bio-metano che successivamente viene raffreddato per scambio termico come un frigorifero, senza processi chimici. Poi viene messo in serbatoi dai quali le autocisterne caricano il prodotto e riforniscono le stazioni di servizio. Economicamente la decarbonizzazione finora non è conveniente logisticamente al Sud. La Snam mette a disposizione la propria iniziativa per tutti quelli che vogliono passare ad una forma di trasporto pesante più pulito.

Illustra i fotogrammi dell'insediamento ed in particolare quello contrassegnato in rosso, che non è per nulla simile a quello esistente in altri territori come in Russia. Ha infatti dimensioni poco superiori ad un normale distributore in quanto l'insediamento prevede serbatoi 1000 volte inferiori a quello esistente a Barcellona, 800 volte inferiori rispetto a Marsiglia e 600 volte inferiori rispetto a Rovigo. In Norvegia gli stessi impianti sorgono a ridosso di abitazioni private e a Rimini sorgono nel centro abitato. L'insediamento non immette in atmosfera metano, né idrocarburi né fiamme libere. Vi saranno 7-8 cisterne al giorno che effettueranno il rifornimento quindi anche sul traffico le ripercussioni saranno poco incisive. Tale iniziativa è supportata a livello europeo con i progetti per la decarbonizzazione, in quanto al momento l'unica alternativa è il diesel per il trasporto pesante. Dal Governo Conte al Governo Draghi la scelta è puntare sul GNL e BIOGNL che ha ottenuto finanziamenti europei proprio per Pignataro, in quanto rappresenta una forma di alleggerimento del trasporto pesante al Sud.

Prende la parola il Prof. Andrea Carpignano docente di sicurezza al Politecnico di Torino.

Illustra le caratteristiche del GNL che è lo stesso che abbiamo in casa, solo che quello oggetto del progetto raggiunge lo stato liquido mediante un processo di raffreddamento (slide n. 13/14/15).

Sul progetto è stato acquisito il parere favorevole del comitato regionale dei Vigili del fuoco che ha sviscerato con attenzione tutti gli aspetti e sono state rispettate completamente le prescrizioni.

In termini di sicurezza il monitoraggio risulta quotidiano.

Esce il Vicesindaco alle ore 11.48 e rientra alle 11.51

Sono presenti una serie di barriere e di freni per garantire la sicurezza della progettazione.

Vi sono anche sensori di rilevazione che attivano meccanismi di sicurezza che isolano tutte le sezioni del sistema.

Prende la parola l'Ingegnere Gesù Emanuele che riferisce come il progetto rappresenti un investimento che valorizza la Regione, la Provincia e anche Pignataro.

Inoltre non vi sono impatti dell'insediamento sul centro abitato, dal quale è distante.

Il Presidente, per rispondere a richieste della popolazione, chiede se l'insediamento sia collegato a prospettive di potenziamento della centrale a turbogas vicina al nostro territorio.

L'ingegnere Gesù Emanuele risponde di no sia perché l'impianto è talmente piccolo da non poter essere di nessun apporto alla centrale sia perché serve esclusivamente a rifornire le stazioni di servizio per la decarbonizzazione del Sud.

Il Presidente ringrazia per la presentazione del progetto.

I lavori vengono sospesi alle ore 11.56 e riprendono alle ore 12.00.

Rientrano i consiglieri Mazzuoccolo P., Fucile G., De Lucia G. e Del Vecchio R.

Il consigliere De Lucia G., vista la sensibilità nell'approfondire il progetto, manifesta perplessità in quanto illustrato dalla società che vuole insediarsi mentre a suo parere avrebbe dovuto essere acquisito un parere da soggetti terzi.

Il Presidente fa presente che a Torricelle e Pastorano vi sono impianti più grandi di quello oggetto di questo progetto e fino a poco tempo fa a Pignataro in piazza c'era un grande distributore, nonché 2-3 distributori maggiori di quello in oggetto sono tuttora presenti sul territorio.

Pertanto, si procede alla votazione sulla richiesta della minoranza di cui alla nota prot. n. 3845 del 11.05.2021 avente ad oggetto "Revoca Delibera Giunta Comunale n. 63":

favorevoli n. 4 (De Lucia G., Fucile G., Mazzuoccolo P., Del Vecchio R.)

contrari n. 7 (Sindaco, Vicesindaco, Presidente, Romagnuolo V., Del Vecchio G., Adduce A., D'Alonzo R.).

Si allegano pec prot. nn. 3845/2021, 4224/2021 e prot. PL n. 1070/2021 e slide proiettate durante il Consiglio Comunale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

f.to DOTT. CUCCARO CESARE

Il Segretario Comunale

f.to DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

che la presente DELIBERAZIONE:

Ai sensi dell'art.124, comma 1, D. Lgs. 267 del 18.08.00, viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line per quindici giorni consecutivi dal 01-06-2021

Pignataro Maggiore li 01-06-2021

Il Segretario Comunale

f.to DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI

Pignataro Maggiore li 01-06-2021

Il Segretario Comunale

DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D. Lgs. 267/2000.

☐ La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami, è divenuta ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D. Lgs. 267/2000.

Il Segretario Comunale

f.to DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE